

VERIFICA DELLO STATO DI SALUTE: COME STA IL NOSTRO GRUPPO DI TRANSIZIONE?

Persone:	Preferibilmente tutti i componenti del gruppo
Durata:	Da 1 a 3 ore
Risorse:	Questo foglio delle attività, un luogo in cui incontrarsi

Perché dovremmo farlo?

La verifica dello stato di salute della Transizione è un utile strumento per aiutarvi ad analizzare ciò che sta funzionando ed anche ad identificare ambiti che potreste sviluppare per rendere più efficace il lavoro del vostro gruppo. È importante chiarire sin dall'inizio che la verifica dello stato di salute non è un esame in cui potete essere promossi o bocciati. Anzi, il vero scopo di questo strumento è radunare il vostro gruppo per riflettere su ciò che avete realizzato nell'ultimo anno. Si tratta di un'esperienza che può dare molta forza, perché è una cosa che facciamo raramente: abbiamo piuttosto la tendenza a concentrarci sulla prossima cosa da fare.

Questa verifica è stata pensata per aiutare il vostro Gruppo di Transizione a:

- Riflettere su come sta andando e avviare conversazioni su cosa funziona bene, cosa potrebbe essere rafforzato, ma anche su cosa non funziona e deve essere cambiato;
- Celebrare i vostri punti di forza, i vostri successi e i vostri fallimenti: anche questi sono grandi esperienze di apprendimento;
- Identificare gli ambiti in cui potrebbe essere necessario impiegare più lavoro, capacità o risorse;
- Chiarire che passi fare dopo... potrebbe anche voler dire fare di meno!

La nostra esperienza della Transizione in molti contesti, culture e Paesi diversi ha mostrato che ci sono 7 ingredienti essenziali che aiutano un gruppo ad avere successo. Anche la Transizione Interiore è fondamentale per ogni gruppo ed è la costante che attraversa tutti gli ingredienti. Questa verifica è strutturata intorno a questi ingredienti di base per creare Iniziative di Transizione prospere, efficaci e piacevoli.

Naturalmente, gruppi e iniziative di Transizione sono tutti diversi fra loro:

- Ne fanno parte persone diverse;
- Esistono da più o meno tempo;
- Le opportunità e le sfide differiscono, così come la capacità di portare avanti eventi per far crescere il gruppo o la consapevolezza.

Molti gruppi hanno scoperto che usare la verifica solleva molte domande... e a volte fornisce le risposte. Non preoccupatevi se vi imbattete in cose che al momento non state facendo e, soprattutto, non pensate di star sbagliando! Questo è uno strumento di sviluppo, piuttosto che uno strumento di misura, e non ci aspettiamo assolutamente che voi facciate tutto quello che c'è scritto qui. Vi consigliamo piuttosto di discutere degli ambiti in cui i vostri punteggi sono più bassi di quanto vi piacerebbe: indagare questi temi potrebbe migliorare l'efficacia del vostro gruppo e aiutarvi ad evitare problemi futuri.

Per integrare la verifica, abbiamo sviluppato una gamma di risorse e strumenti basati sui 7 ingredienti e sulla Transizione Interiore che potete usare nel vostro gruppo (in inglese):
<http://transitionnetwork.org/do-transition/starting-transition/7-essential-ingredients/>

Continua...

E una guida pratica che approfondisce gli ingredienti (in italiano)

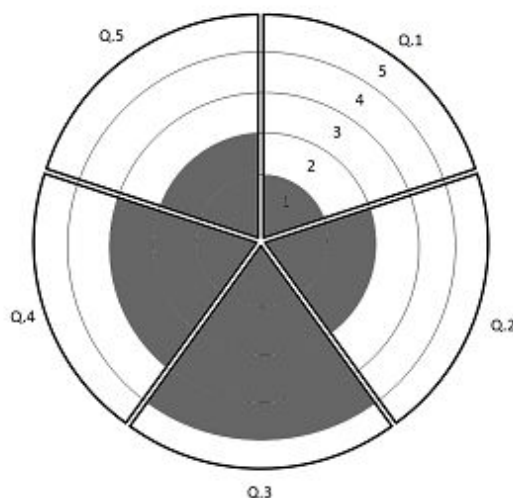
<https://transitionnetwork.org/wp-content/uploads/2018/02/Guida-pratica-alla-Transizione.pdf>

Non dimenticate, questo non è un esame e speriamo che fare la verifica vi permetta di celebrare ciò che avete realizzato, piuttosto che sentirvi affaticati per ciò che non è accaduto. Nessuna iniziativa, a quanto ne sappiamo, potrebbe ottenere un punteggio perfetto – e ci preoccuperebbe se ciò accadesse!

COME FARE LA VERIFICA...

In piccoli gruppi, leggete le affermazioni valutando le risposte su una scala da 1 a 5; 1 equivale a “questa affermazione non descrive la nostra iniziativa di Transizione (IdT)” e 5 a “questo per noi è vero” oppure “in questo ambito abbiamo fatto molto bene”. Non vi bloccate: se una domanda non ha valore o senso per voi, saltatela. Se non riuscite a concordare su un punteggio, fate una media o riportate la gamma sul grafico a torta. Le discussioni che nascono sono più importanti di ottenere un punteggio alto (o qualunque punteggio, in effetti). Prendete nota di quello che vi sorprende, o dei punti su cui c'è disaccordo. Interrogarvi sul perché date punteggi diversi potrebbe portarvi a qualche approfondimento interessante e importante sulla Transizione o su come funziona il vostro gruppo.

Quindi riempite il grafico a torta, col 5 che sta verso il perimetro e 1 che si trova al centro, per ciascuna delle affermazioni. Cominciate dall'alto con la domanda 1 e poi compilate il 2, 3, 4, eccetera in senso orario. Ripetete il processo per ognuno dei nove ambiti. Alla fine avrete qualcosa che somiglia un po' all'esempio sotto per ogni ambito.



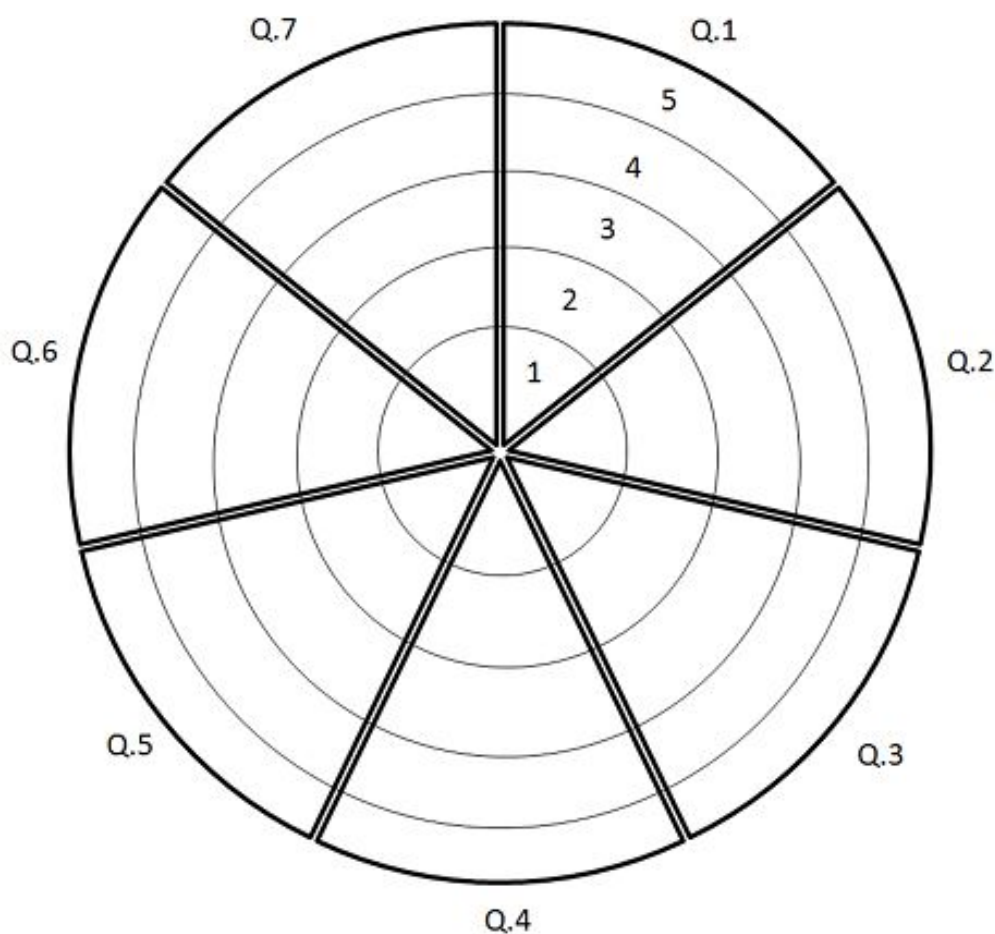
Potreste voler fare questa diagnosi periodicamente, per esempio ogni anno, e confrontare i punteggi. La Transizione è difficile da misurare o valutare e questo potrebbe darvi un modo per farlo. Sentitevi liberi di aggiungere altre affermazioni che possano aiutarvi a valutare come state. Divertitevi nel farlo. Potete anche aggiungere i vostri punteggi al vostro profilo sul sito del Transition Network: <https://transitionnetwork.org/do-transition/healthcheck/>

Fare questo vi permette di tracciare i vostri progressi ed al Transition Network di identificare i bisogni dei gruppi per sviluppare nuove risorse di supporto.

Continua...

1) Come iniziare la Transizione: sviluppare il vostro gruppo iniziale

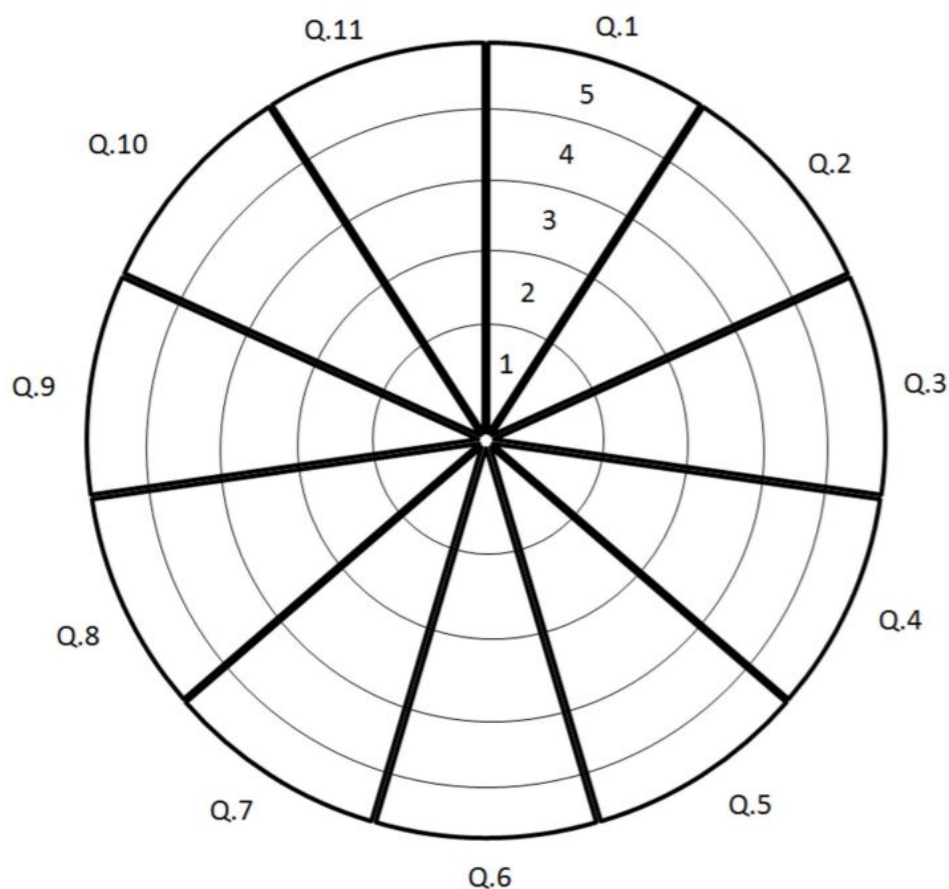
1. Abbiamo un gruppo iniziale/di avviamento che comprende dalle 4 alle 15 persone.
2. Il nostro gruppo ha un'idea condivisa di cos'è la Transizione e del perché sia necessaria.
3. Il nostro gruppo si è registrato sul sito web del TN o con l'hub nazionale.
4. Abbiamo preso contatto coi gruppi di Transizione vicini.
5. Abbiamo ragionato sulla grandezza del territorio che copriamo; la scala su cui operiamo è appropriata per la situazione locale.
6. Siamo consapevoli delle opportunità e delle sfide del fare Transizione nella nostra comunità.
7. Almeno una persona nel nostro gruppo ha una conoscenza più approfondita della Transizione, ha partecipato ad un training e/o conosce libri e siti web.



Continua...

2) Gruppi sani

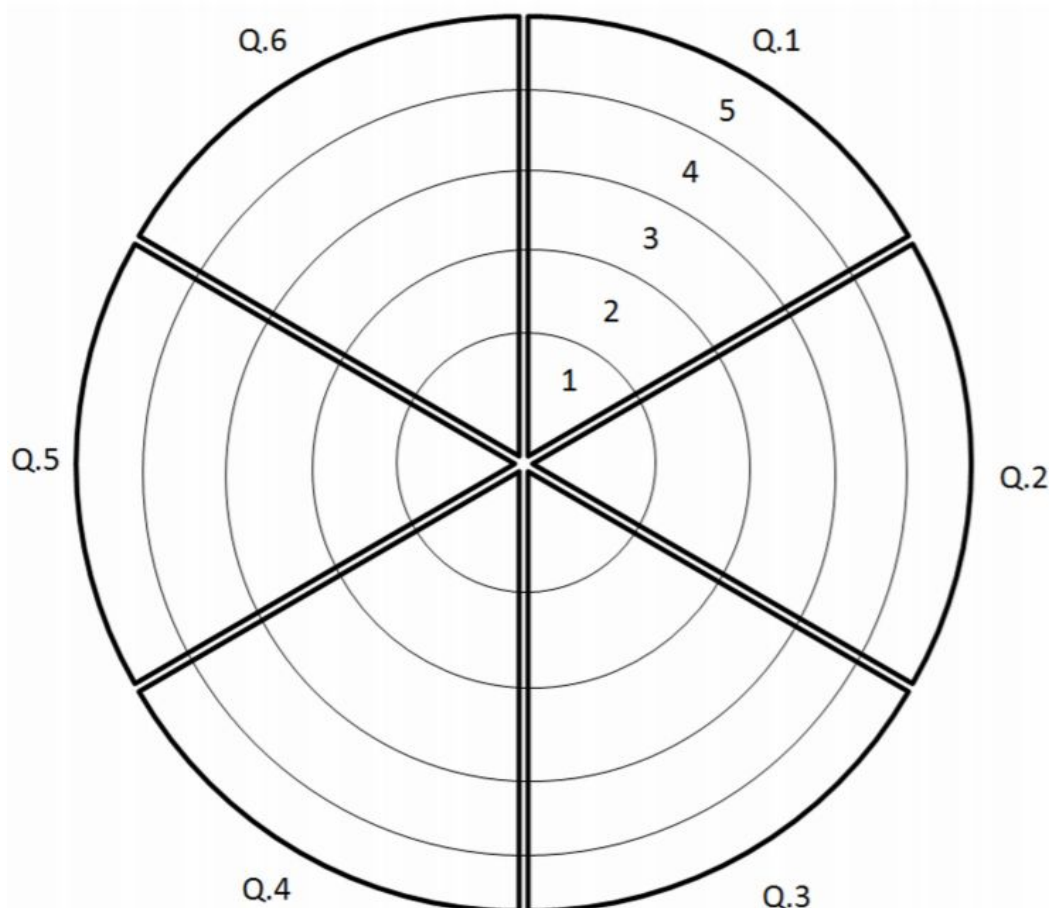
1. Il nostro gruppo ha obiettivi chiari e condivisi.
2. Il nostro gruppo ottiene risultati.
3. I membri hanno chiare le loro responsabilità e i loro ruoli.
4. Abbiamo un codice di condotta condiviso (accordi di base o modi di lavorare).
5. Abbiamo processi chiari e condivisi per prendere, registrare e dare seguito alle decisioni.
6. Facciamo incontri efficaci con un programma, una discussione e verbali chiari.
7. Usiamo parte del tempo dei nostri incontri per riflettere su come lavoriamo insieme.
8. Abbiamo pensato a come vengono facilitati o guidati i nostri incontri.
9. Abbiamo discusso e raggiunto un accordo su come funzionano potere e leadership nel nostro gruppo.
10. Ci sono processi per entrare e uscire dal gruppo.
11. Quando sono emerse differenze o conflitti, li abbiamo gestiti bene.



Continua...

3) Visione

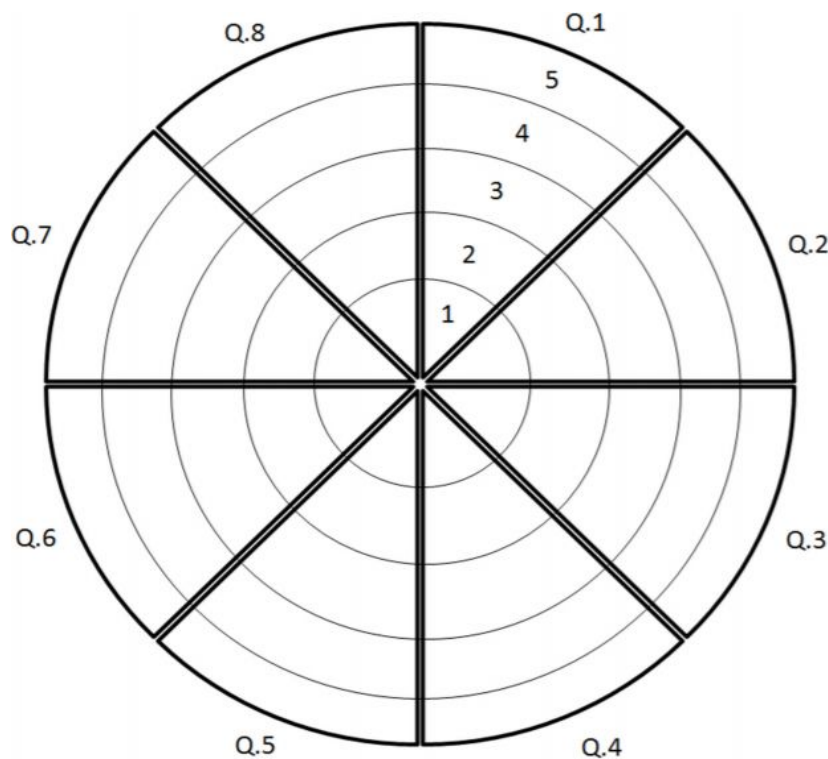
1. Abbiamo un'idea condivisa delle sfide costituite da esaurimento delle risorse, inquinamento, disuguaglianza e vulnerabilità economica che ci impongono di creare una nuova visione del futuro.
2. Il nostro gruppo ha una visione condivisa della nostra comunità nel futuro.
3. La nostra visione è positiva, di ispirazione e verosimile.
4. Abbiamo ragionato e capito come includere e lavorare con visioni diverse.
5. [Avanzato] Siamo in grado di gestire la tensione tra pianificare il futuro e mantenere la flessibilità necessaria ad affrontare l'ignoto.
6. [Avanzato] Abbiamo coinvolto la comunità nel creare una visione positiva del futuro.



Continua...

4) Coinvolgimento della comunità

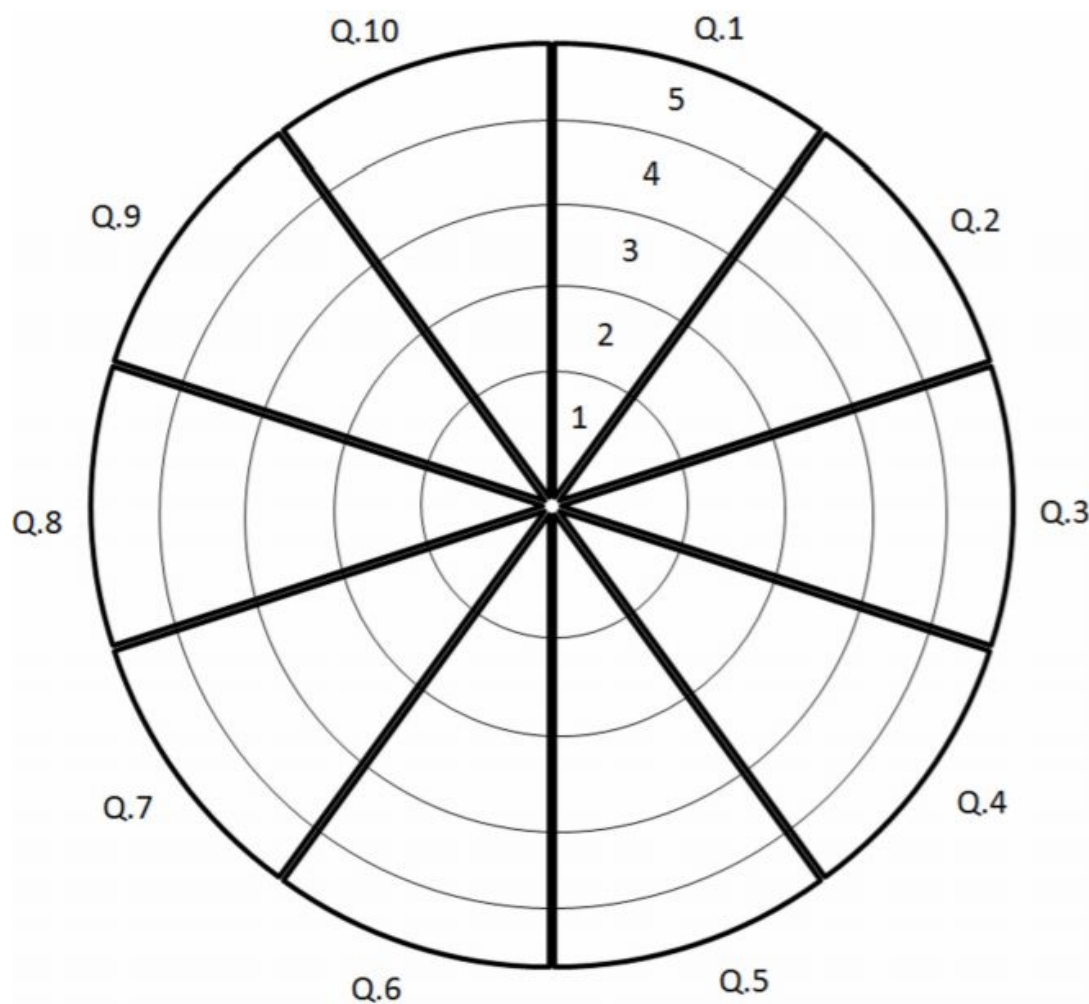
1. Capiamo chi c'è nella nostra comunità, come comunicare e coinvolgere le persone nei nostri gruppi/progetti in modo significativo.
2. Dedichiamo del tempo ad ascoltare le cose importanti per le diverse persone nella nostra comunità.
3. Comprendiamo gli attuali problemi e preoccupazioni locali e possiamo collegarvi messaggi di Transizione.
4. Usiamo diversi stili e attività per diffondere la consapevolezza e metodi di coinvolgimento (a) per persone che si trovano in fasi diverse del cambiamento (b) per gruppi demograficamente e culturalmente diversi (c) per tematiche diverse (d) per persone che si impegnano attraverso testa, cuore e mani.
5. Sappiamo come realizzare eventi che siano piacevoli, di ispirazione, che creino connessione e che siano partecipativi.
6. Usiamo messaggi altruistici (per la società e l'ambiente) e messaggi di interesse personale (benefici pratici) per motivare e coinvolgere le persone.
7. Abbiamo usato l'Open Space e/o metodi simili per stimolare idee e coinvolgimento delle persone del posto.
8. Promuoviamo e pubblicizziamo i nostri eventi e progetti tramite i media locali più adatti.



Continua...

5) Reti e partenariati

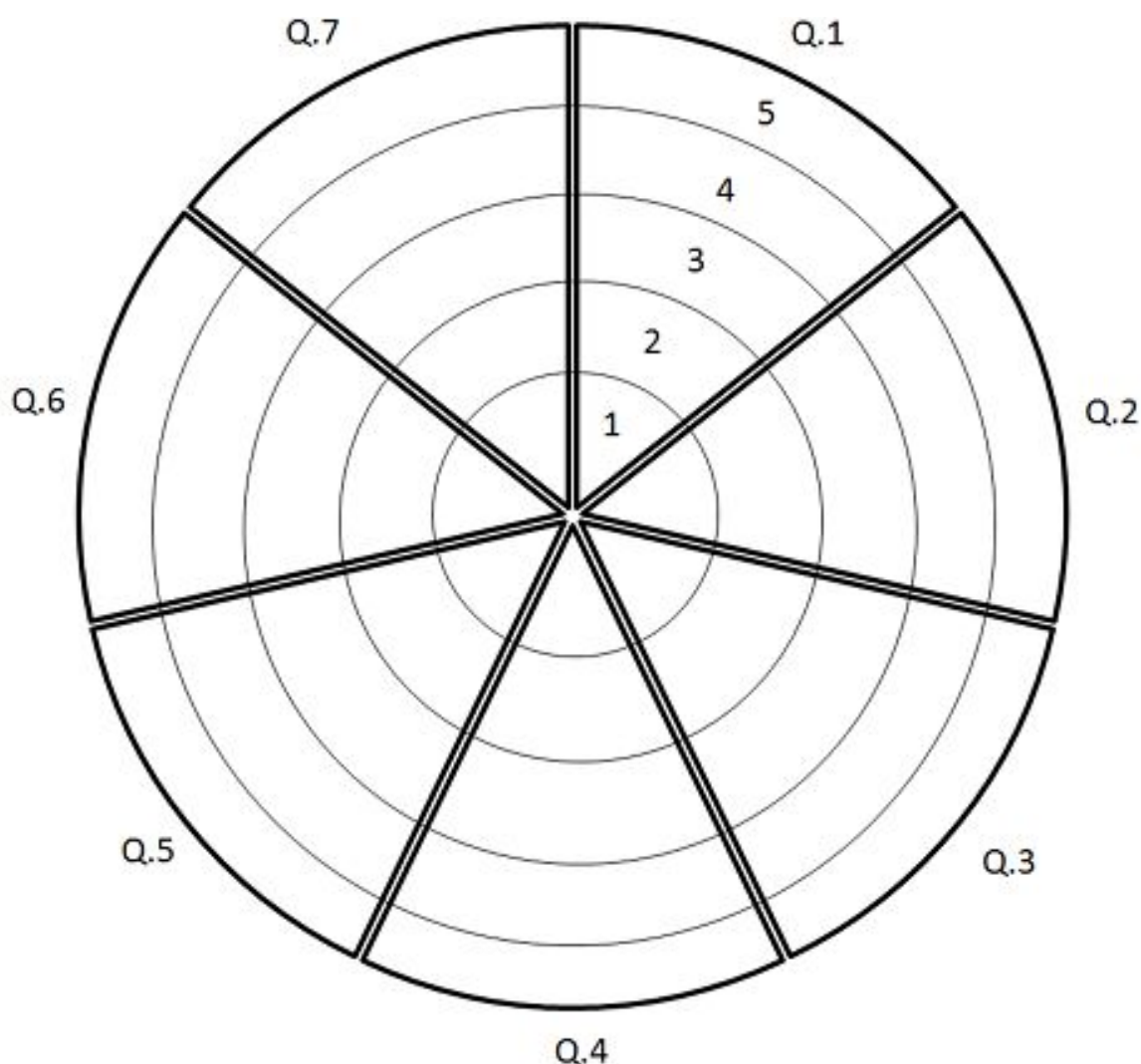
1. Abbiamo collegamenti con importanti organizzazioni locali come scuole, imprese, aziende agricole, associazioni.
2. Abbiamo pensato con chi collaborare per questo scopo.
3. Ci sforziamo di fare le cose con altri gruppi o organizzazioni.
4. Abbiamo preso contatto con l'amministrazione locale.
5. Alcune persone impegnate nell'iniziativa di Transizione vivono in questo posto da molti anni.
6. Gli altri gruppi ci vedono come positivi, collaborativi e di supporto.
7. Siamo collegati ad una variegata gamma di gruppi della nostra comunità (per esempio per reddito, etnia, età).
8. Siamo riusciti a gestire le nostre difficoltà di relazione con altri gruppi (se ci sono state).
9. [Avanzato] Abbiamo un piano strategico per fare rete e collaborare.
10. [Avanzato] Promuoviamo il lavoro di altri gruppi nella nostra comunità.



Continua...

6) Riflettere e celebrare

1. Riportiamo ai volontari/membri del gruppo, alla comunità in generale ed alle parti interessate quello che è stato realizzato.
2. Ci prendiamo il tempo per celebrare ciò che facciamo.
3. Passiamo del tempo insieme per socializzare.
4. Ci ritagliamo dello spazio/tempo per imparare e riflettere.
5. Siamo aperti a lavorare con, e ad imparare da, persone al di fuori del nostro gruppo/rete.
6. Abbiamo stabilito un sistema di monitoraggio per tracciare e valutare come stiamo andando ed usiamo l'apprendimento per adattare le nostre strategie.
7. Abbiamo un atteggiamento creativo verso la sperimentazione ed impariamo dai nostri errori.

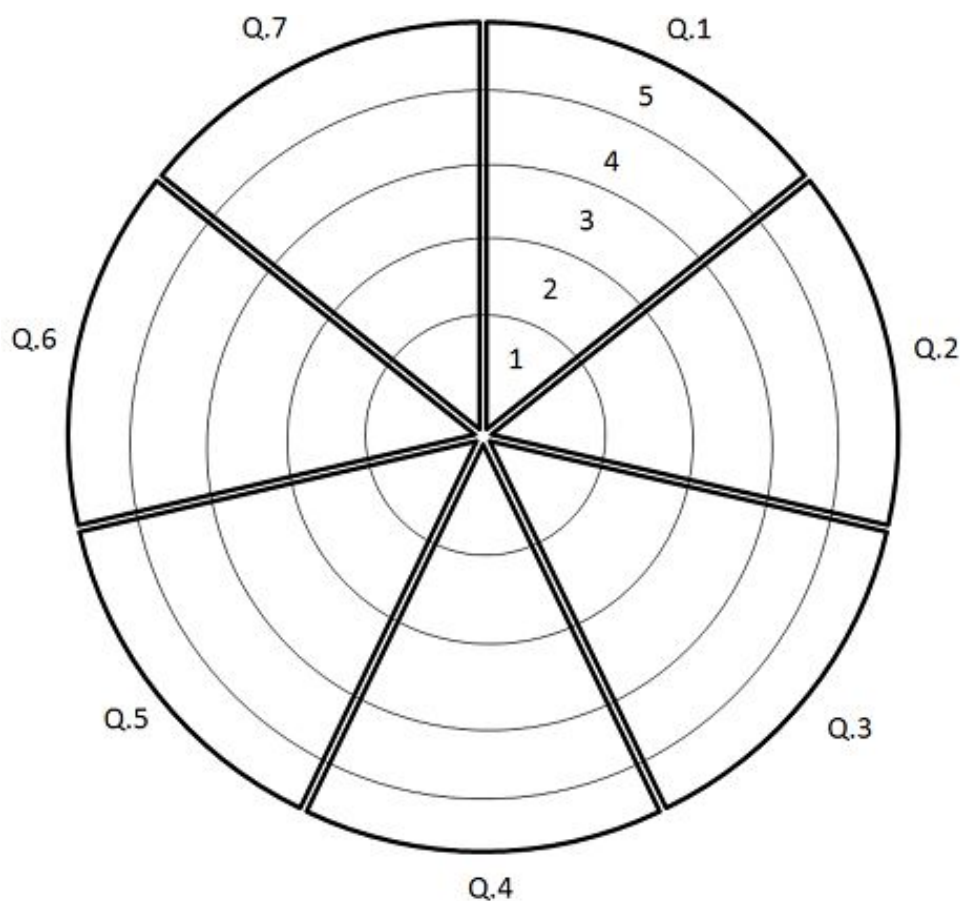


Continua...

ATTIVITÀ

7) Progetti concreti

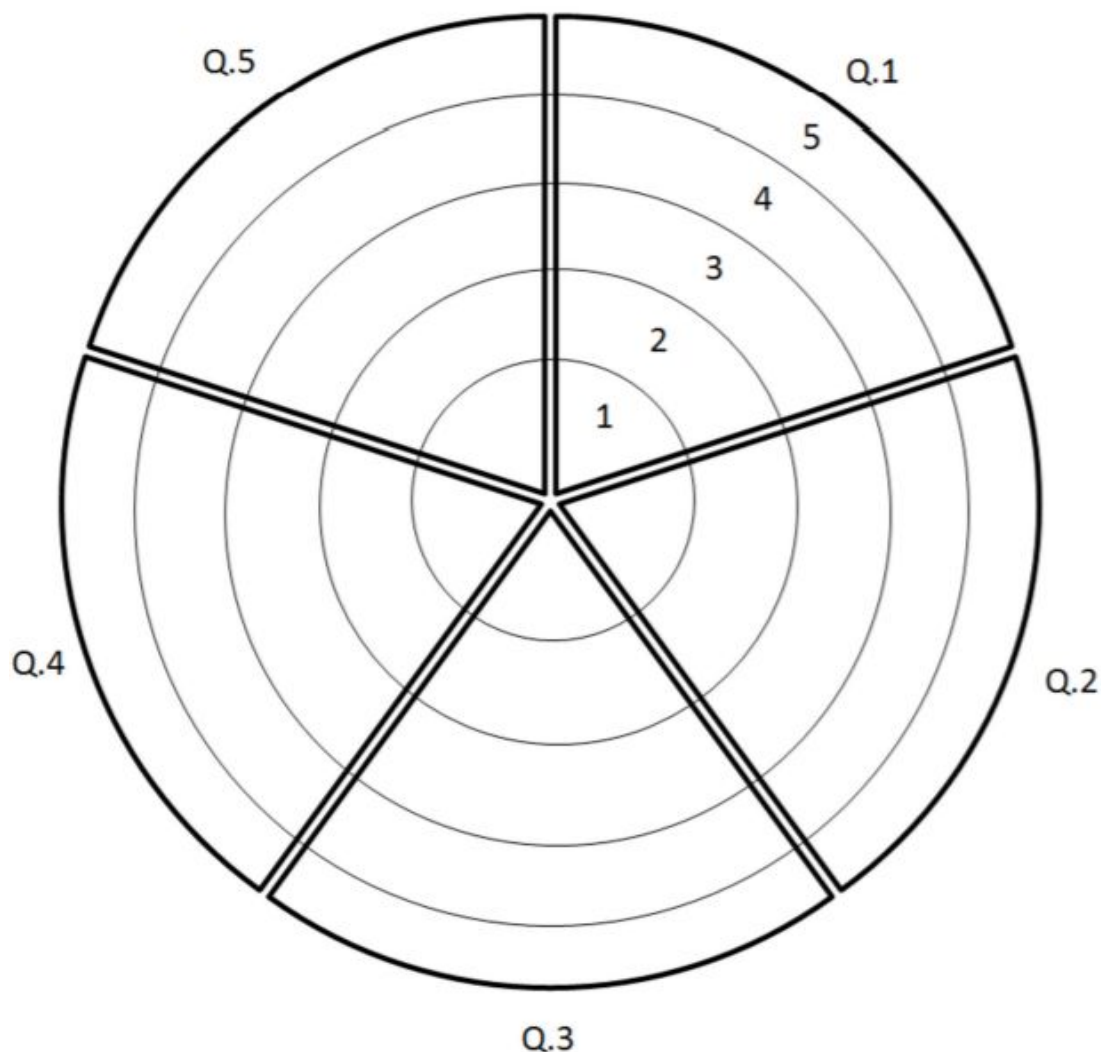
1. Portiamo avanti una serie di progetti concreti utili alla gente del luogo.
2. I nostri progetti sono rilevanti ed accessibili alle persone con basso reddito, con disabilità e provenienti da culture diverse.
3. Adottiamo misure attive per ridurre le barriere alla partecipazione (per esempio coinvolgendo le persone nella realizzazione dei progetti, assicurando una comunicazione inclusiva, offrendo posti scontati, servizi di babysitteraggio agli eventi, eccetera).
4. I nostri progetti hanno strutture legali ed amministrative adeguate e comprendiamo le responsabilità legali.
5. Abbiamo le capacità di cui abbiamo bisogno per gestire ed implementare i nostri progetti in modo efficace.
6. Conosciamo gli esperti locali e sappiamo come accedere alle loro conoscenze.
7. [Avanzato] I progetti e le imprese che generiamo creano mezzi di sussistenza e lavoro per la gente del posto.



Continua...

8) Transizione interiore

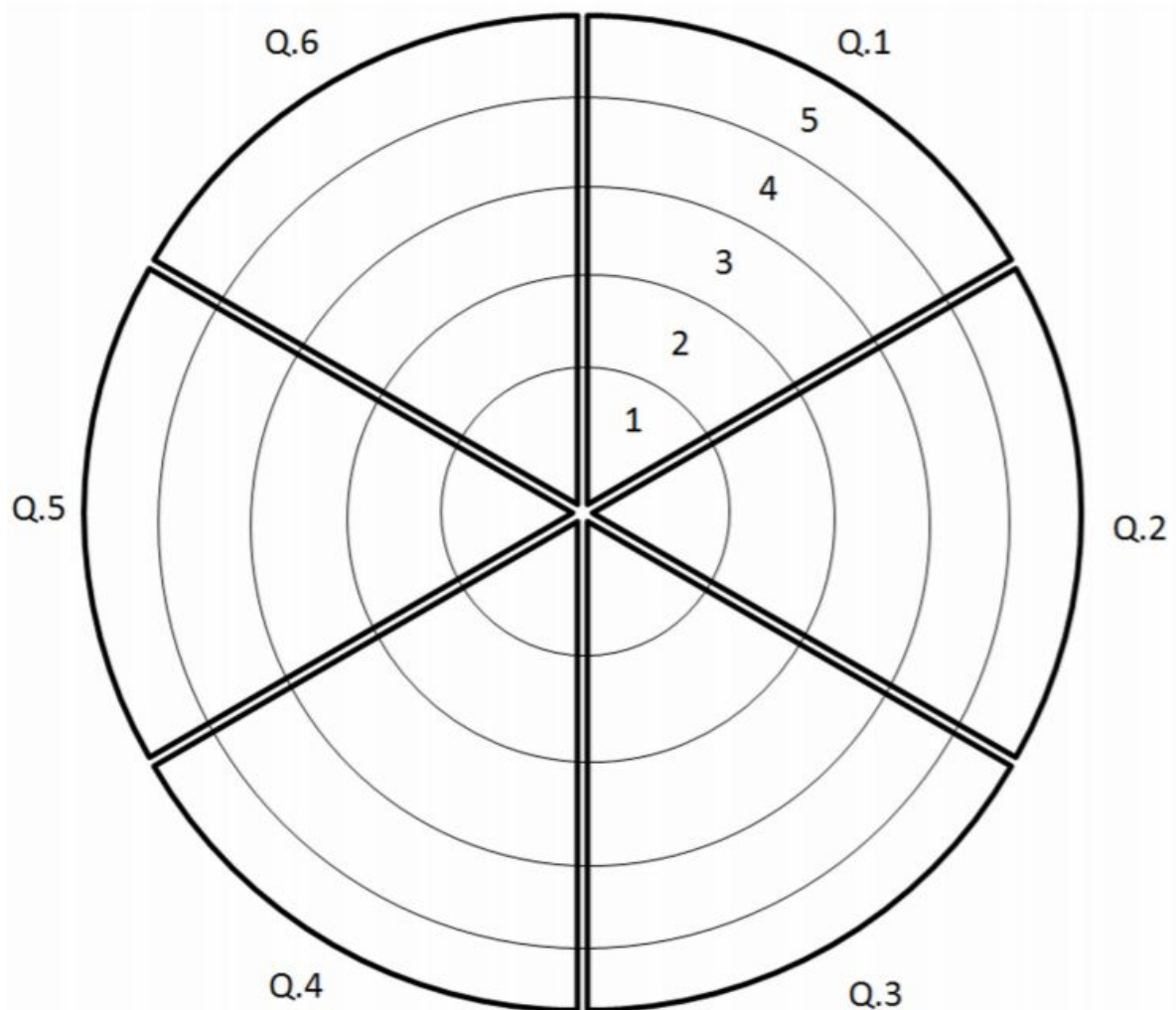
1. Siamo consapevoli del significato e della profondità emotiva dei problemi affrontati dalla Transizione e comprendiamo come lavorarci.
2. Verifichiamo regolarmente, come singoli individui e come gruppo, la nostra resilienza personale ed il rischio di *burnout* (esaurimento).
3. Comprendiamo la necessità di avere capacità interiori ed esteriori all'interno della Transizione e possiamo includere la dimensione interiore in un modo che sia accessibile.
4. Abbiamo creato strutture di sostegno per noi stessi e per le altre persone impegnate nella Transizione (singolarmente o in gruppo).
5. Nel nostro gruppo dedichiamo del tempo a creare fiducia e ad approfondire le nostre relazioni.



Continua...

9) Parte di un movimento

1. Impariamo dagli altri del movimento di Transizione.
2. Abbiamo un canale di comunicazione consolidato con il nostro hub regionale o nazionale e/o col Transition Network.
3. Quando facciamo qualcosa dal quale altri gruppi possono imparare, condividiamo quello che abbiamo imparato.
4. Partecipiamo a conferenze o eventi (o webinar online, o training) organizzati dal nostro hub regionale o nazionale, o dal Transition Network.
5. Teniamo aggiornati i nostri contatti sul Profilo della nostra iniziativa sul sito del Transition Network.
6. Tutti i nostri membri sono iscritti alla newsletter del Transition Network.



Fine!